



**GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO**

.....

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 18/04/2008

=====

ADD: 18/04/2008 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA  
CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI'  
COMPOSTA:

MARRAZZO	Pietro	Presidente	VICO	FICHERA	Daniela	Assessore
MONTINO	Esterino	Presidente		MANCINI	Claudio	"
ASTORRE	Bruno	Assessore		MICHELANGELO	Mario	"
BATTAGLIA	Augusto	"		NIERI	Luigi	"
COPPOTELLI	Anna Salome	"		RODANO	Giulia	"
COSTA	Silvia	"		LIBALDI	Alessandra	"
DALIA	Francesco	"		VALENTINI	Daniela	"
DE ANGELIS	Francesco	"		ZARATTI	Filiberto	"
DI STEFANO	Marco	"				"

ASSISTE IL SEGRETARIO: Domenico Antonio CUZZUPI

\*\*\*\*\* OMISSE \*

ASSENTI: COSTA - DE ANGELIS - RODANO - VALENTINI

DELIBERAZIONE N. 267

Oggetto:

Approvazione "Schema Protocollo d'Intesa tra il COMANDO REGIONE MILITARE CENTRO e la REGIONE LAZIO per la gestione della certificazione di specifici percorsi formativi e delle competenze possedute dal personale appartenente alle Forze Armate".



267 10 APR. 2008 *ll*

OGGETTO: Approvazione "Schema Protocollo d'Intesa tra il COMANDO REGIONE MILITARE CENTRO e la REGIONE LAZIO per la gestione della certificazione di specifici percorsi formativi e delle competenze possedute dal personale appartenente alle Forze Armate".

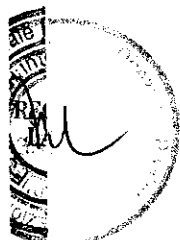


## LA GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

Su proposta dell'Assessore all'Istruzione, Diritto allo Studio e Formazione

VISTI:

- Il "Memorandum sull'istruzione e la formazione permanente" Comunicazione Commissione europea 30 ottobre 2000 Sec(2000)1832;
- la legge quadro in materia di formazione professionale 21 dicembre 1978, n. 845 e successive modifiche ed integrazioni;
- la legge 14 febbraio 2003, n. 30 "Delega al Governo in materia di occupazione e mercato del lavoro.";
- il Decreto ministeriale 31 maggio 2001, n. 174 "Certificazione nel sistema della formazione professionale";
- il Decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276 e successive modificazioni e integrazioni "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30";
- il D.M. 10 ottobre 2005 con il quale è stato pubblicato il modello del Libretto formativo del cittadino, di cui all'art. 2, lett. i) del Dlgs 276/03, approvato in Conferenza Unificata il 14 luglio 2005;
- la legge regionale 25 febbraio 1992, n. 23 "Ordinamento della formazione professionale";
- la legge regionale 14 agosto 1999, n. 14 "Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo";
- l'Accordo 28 ottobre 2004 ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali, le regioni, le province autonome di Trento e Bolzano, le province, i comuni e le comunità montane per la *certificazione finale ed intermedia e il riconoscimento dei crediti formativi*;
- la D.G.R. 22 marzo 2006, n. 128 "Istituzione di un Repertorio Regionale dei profili professionali e formativi nell'ottica della creazione di un sistema finalizzato alla certificazione delle competenze acquisite in percorsi formativi e al riconoscimento dei crediti per l'integrazione dei sistemi. Approvazione delle Linee di indirizzo.";



267 18 APR. 2008 *ly*

**PREMESSO** che:

- allo scopo di migliorare l'occupabilità e la mobilità dei lavoratori la Regione promuove accordi con le componenti del sistema formativo e con le Parti sociali per la definizione dei profili professionali e formativi strumenti indispensabili per la certificazione e per la valorizzazione delle competenze possedute dagli individui;
- a livello nazionale è stato istituito il "*Tavolo Unico sugli standard professionali, di certificazione e formativi*", sede comune di definizione dei riferimenti in tema di standard professionali, standard di riconoscimento e certificazione delle competenze e standard formativi per l'attuazione delle politiche di *lifelong learning*;
- nelle more della definizione a livello nazionale degli standard condivisi per il riconoscimento di qualifiche nazionali, la Regione Lazio ha ritenuto opportuno definire un proprio "*Repertorio regionale dei profili professionali e formativi*", approvato con D.G.R. la 22 marzo 2006, n. 128 che manterrà un costante collegamento ai risultati realizzati nell'ambito del Tavolo Unico sugli standard professionali, di certificazione e formativi;

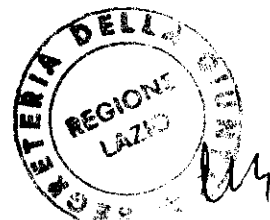
**RICHIAMATI:**

- il Consiglio di Lisbona del marzo 2000 che ha posto in evidenza la necessità di adeguare i sistemi europei di istruzione e formazione alle esigenze della società dei saperi e alla necessità di migliorare il livello e la qualità dell'occupazione offrendo apprendimento e formazione adeguate ai gruppi bersaglio nelle diverse fasi della vita attraverso percorsi formativi e qualifiche più trasparenti;
- la Decisione n. 2241/2004/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 dicembre 2004, relativa ad un quadro comunitario unico per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze, denominato *Europass*, finalizzata ad una maggiore trasparenza delle qualifiche e delle competenze che agevolerà in tutta Europa la mobilità ai fini dell'apprendimento permanente, contribuendo così allo sviluppo di un'istruzione e una formazione di qualità e facilitando la mobilità tra i vari Paesi ed i vari settori nel campo dell'occupazione;
- la Risoluzione legislativa del Parlamento europeo del 24 ottobre 2007 sulla Proposta di raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio relativa all'istituzione di un Quadro Europeo delle Qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF), adottato dalla Commissione il 5 settembre 2006 (COM(2006)479);

**CONSIDERATO** che la Regione Lazio, in linea con le disposizioni comunitarie, intende definire il proprio sistema di riconoscimento e certificazione delle competenze, al fine di permettere l'effettiva spendibilità delle competenze acquisite dai cittadini in contesti formali, non formali e informali, nel solco delle decisioni adottate dal "*Tavolo Unico sugli standard professionali, di certificazione e formativi*";

**RILEVATA** l'esigenza, manifestata dal COMANDO REGIONE MILITARE CENTRO, di fornire al personale appartenente alle Forze Armate percorsi formativi di qualificazione e/o riqualificazione e dispositivi per certificare e rendere spendibili le competenze possedute;

**CONSIDERATO** che tale iniziativa rientra nelle politiche che la Regione Lazio sta attuando in tema di miglioramento dell'occupabilità dei lavoratori;



267 18 APR. 2008 *lu*

**RITENUTO OPPORTUNO** approvare, di conseguenza, uno schema di Protocollo di Intesa tra il COMANDO REGIONE MILITARE CENTRO e la REGIONE LAZIO per l'individuazione di specifici percorsi formativi di qualificazione e/o riqualificazione per il personale appartenente alle Forze Armate e dei dispositivi finalizzati alla certificazione delle competenze acquisite dal medesimo in contesti formali, non formali e informali, Allegato "A", che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

**RITENUTO** il presente provvedimento non soggetto a concertazione;

all'unanimità

### DELIBERA

di approvare lo "Schema Protocollo d'Intesa tra il COMANDO REGIONE MILITARE CENTRO e la REGIONE LAZIO per l'individuazione di specifici percorsi formativi per il personale appartenente alle Forze Armate e dei dispositivi finalizzati alla certificazione delle competenze acquisite dal medesimo in contesti formali, non formali e informali, Allegato "A", che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

Il Protocollo d'Intesa sarà sottoscritto dal Presidente o da un Suo delegato.

Il presente atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito [www.sirio.regione.lazio.it](http://www.sirio.regione.lazio.it)



ALLEGATO A

IL PRESIDENTE: F.to Pietro MARRAZZO  
IL SEGRETARIO: F.to Domenico Antonio CUZZUPI

2 MAG. 2008



PROTOCOLLO DI INTESA

TRA

LA REGIONE LAZIO

E

IL COMANDO REGIONE MILITARE CENTRO



Per la gestione della certificazione di specifici percorsi formativi e delle competenze possedute dal personale appartenente alle Forze Armate.

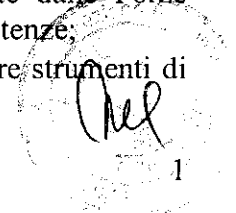
**PREMESSO CHE:**

- ogni persona ha diritto ad ottenere il riconoscimento formale e la certificazione delle competenze acquisite, anche in ottemperanza alle disposizioni comunitarie, per conseguire un diploma, una qualifica professionale o altro titolo riconosciuto e che a tal fine la Regione promuove accordi con le componenti del sistema formativo e con le Parti sociali per la definizione dei profili professionali e formativi strumenti indispensabili per la certificazione e per la valorizzazione delle competenze possedute dagli individui;
- la certificazione, nel sistema della formazione professionale, è finalizzata a garantire la trasparenza dei percorsi formativi e il riconoscimento delle competenze comunque acquisite dagli individui per il conseguimento dei relativi titoli e qualifiche, per consentire l'inserimento o il reingresso nel sistema di istruzione e formazione professionale nonché per agevolare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro;
- a livello nazionale è stato istituito il "Tavolo Unico sugli standard professionali, di certificazione e formativi", sede comune di definizione dei riferimenti in tema di standard professionali, standard di riconoscimento e certificazione delle competenze e standard formativi per l'attuazione delle politiche di *lifelong learning*;
- nelle more della definizione degli standard minimi nazionali la Regione ha istituito con D.G.R. 22 marzo 2006, n. 128 il *Repertorio regionale dei profili professionali e formativi* nell'ottica della creazione di un sistema finalizzato alla certificazione delle competenze acquisite in percorsi formativi e non e al riconoscimento dei crediti per l'integrazione dei sistemi.

**CONSIDERATO CHE:**

- nelle more della definizione degli standard minimi nazionali di cui sopra, la regione ha avviato la costruzione del Repertorio regionale dei profili professionali e formativi di cui in premessa che consentirà la definizione del Sistema regionale di certificazione delle competenze;
- è interesse del Comando Regione Militare Centro adottare un modello di certificazione dei percorsi formativi/competenze utilizzabile da tutti i Comandi Militari dipendenti;
- a tale scopo, ed in via sperimentale, si ritiene opportuno adottare modalità condivise con l'Amministrazione regionale per la gestione delle attività formative svolte dalle Forze Armate e strumenti tecnici a supporto della certificazione finale e delle competenze;
- l'adozione di tali modalità e procedure di certificazione è finalizzata a fornire strumenti di evidenza delle competenze spendibili nel mercato del lavoro;

Il presente documento  
è composto di n° 2 pagine



- è necessario, pertanto, ricorrere a una certificazione riconosciuta dalla Regione e rilasciata con le modalità stabilite dal proprio sistema;
- è necessario che tale certificazione venga fatta da soggetti appositamente accreditati dalla Regione Lazio;
- la certificazione delle competenze consentirà al personale appartenente alle Forze Armate un arricchimento personale e professionale che ne favorisce l'inserimento nel mercato del lavoro;

**PRESO ATTO CHE:**

- le attività formative in oggetto non comportano oneri a carico della Regione.

Tutto ciò premesso

**LE PARTI CONCORDANO**

1. di utilizzare ai fini della certificazione dei percorsi formativi realizzati dalle Forze Armate e delle competenze possedute dal personale appartenente, il sistema di certificazione adottato dalla Regione Lazio;
2. di riconoscere, sempre limitatamente al presente protocollo, l'abilitazione alla certificazione dei percorsi formativi e delle competenze a soggetti appositamente accreditati dalla Regione Lazio;
3. che la Regione autorizza percorsi formativi specifici, anche finalizzati all'acquisizione di una qualifica, preventivamente presentati dalle Forze Armate;
4. di sviluppare, in prospettiva, progetti sinergici, che prevedano anche azioni formative specifiche di qualificazione e/o riqualificazione, finalizzati a facilitare l'incontro tra le professionalità presenti presso l'Amministrazione Militare ed il mercato del lavoro;
5. che la Regione con propria procedura effettuerà attività di monitoraggio sulle azioni di cui al presente Protocollo;
6. di costituire apposita Commissione, che opererà senza oneri per la Regione, formata da rappresentanti delle parti, per la definizione congiunta della fase operativa del presente Protocollo.

COMANDO REGIONE MILITARE CENTRO  
In persona del Legale Rappresentante

REGIONE LAZIO  
Il Presidente

*Il presente documento  
si compone di n° 2 pagine*



*[Handwritten signature]*  
Dati: ...  
Firma: ...  
[Illegible text]

